

Melo

Malus domestica Borkh

Melo San Giovanni



- **Pianta:** scarsa vigoria; portamento pendulo-ricadente; ramificata con rapida messa a frutto costante; elevata densità di lamburde; media produttività; fruttificazione solo sulle lamburde;
- **Foglia:** disposta verso l'alto rispetto al ramo; piccole dimensioni; margine fogliare serrato di tipo 2; forma ellittica; apice e base appuntiti; scarsa pubescenza alla base; picciolo 2,8 cm; pagina superiore verde con debole pigmentazione antocianica; pagina inferiore verde chiaro con debole pigmentazione antocianica; assenza di stipole;
- **Fiore:** bottoni fiorali rosa intenso; media dimensione della corolla; petali a contatto tra loro; stigmi situati inferiormente rispetto alle antere;
- **Frutto:** forma conica ed asimmetrica; dimensione molto piccola; assenza di costolatura; aspetto poco attraente; peduncolo di media lunghezza (10 mm) e sottile (2 mm); cavità peduncolare (3 mm) a forma di imbuto; cavità calicina (1 mm) a forma di catino; calice semiaperto; sepali ripiegati; torsolo (5 mm) a forma di fuso; logge moderatamente aperte; 6-7 semi ovali allungati di piccole dimensioni; seme bruno chiaro; buccia cerosa sottile; debole pruina; assenza di rugginosità; buccia colore giallo verde; sopracolore assente; media presenza di lenticelle; polpa bianca e croccante; media succosità ed ossidazione elevata; tessitura pastosa; sapore dolce acidulo;
- **Periodo di raccolta:** raccolta primo stacco (prima decade di giugno); raccolta ultimo stacco (terza decade di giugno)

Caratteristiche tecnologiche:

Di medio-scarso produttività, varietà a maturazione estiva, si adatta molto bene ai diversi ambienti pedoclimatici della Regione. Varietà dalla pezzatura molto piccola, non adatta per i mercati, ma interessante per la coltivazione nei giardini frutteti famigliari e negli agriturismi, in quanto una delle poche mele a maturazione molto precoce (giugno). Profumi molto delicati anche se non di bell'aspetto. Scarsa conservabilità.

Storia e curiosità:

Con il termine San Giovanni sono indicate in molte zone della Puglia mele precoci estive, descritte in molte opere anche in altre Regioni, ma evidentemente diverse in quanto in Toscana ed Emilia Romagna con tale nome si identifica una varietà completamente diversa. In alcune zone della Puglia (quelle costiere) è anche denominata Mela di Sant'Antonio, in quanto matura un po' prima rispetto alle zone collinari interne. In Valle d'Itria è anche denominato Melo Grasta, nome dialettale di vaso, a causa dello scarso vigore della pianta. E' molto conosciuto dai Monti Dauni, al Gargano, fino al Salento dove rappresenta forse l'unica mela autoctona presente.

Sinonimi/denominazione dialettale:

Sant'Antonio (Zona costiera provincia di Bari); Grasta (Valle d'Itria) / Diverse denominazioni dialettali o locali che riconducono al nome San Giovanni, Sant'Antonio o Grasta in tutta la Regione



Ambito locale di riferimento:

Tutta la Regione Puglia



Luogo di conservazione

- Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Locorotondo
- Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario Università di Lecce

>18

**RISCHIO DI
EROSIONE GENETICA
O ESTINZIONE**

9-18

< 9

18



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA